

L'osservatorio dei "Costi del Non Fare", giunto quest'anno alla sesta edizione, valuta gli impatti economici, ambientali e sociali dei blocchi e dei ritardi nelle infrastrutture strategiche del paese.

Lo studio del 2012 prende in esame diversi settori tra cui segnaliamo quelli dell'energia, dell'efficienza energetica, dei rifiuti, dell'autostrade, delle ferrovie, della logistica e del settore idrico.

Secondo tale studio nel periodo 2012 - 2027 ammontano a circa 500 miliardi i "costi del non fare" somma che rappresenta una forte richiesta di riforme e di normative chiare, semplici e stabili.